

conquista ond'ebbe soprannome di Peloponnesiaco, la quale parecchie circostanze politiche e militari e temporanee dei Turchi gli agevolarono. Compagno di gloria gli fu in campo Ottone Guglielmo conte di Konigsmark, vestfaliano di nazione, venturiero di grido che Venezia onorò come figlio proprio.

Giovanni Antonio Zeno venne nominato capitano generale dell'armata. Nel 1694, trovò un buon corpo di milizie pronto, l'armata rimessa in forze ed in disciplina, ed un apparato di munizioni da guerra abbondante e proprio per qualsivoglia assedio; il campo era ben fornito di ufficiali e fu condotto agli stipendî della Repubblica il barone Adamo Enrico di Stenau come generale di sbarco. Lo Zeno consultò i capitani; si esclusero i disegni su Negroponte e Candia e si prescelse l'impresa di Scio, piazza d'arme delle milizie turchesche la quale, se tolta all'Impero osmano, avrebbe interrotto le comunicazioni di Costantinopoli col mar Bianco e coll'Egitto. Cinque galere pontificie del cavalier Bussi e 7 maltesi del generale conte di Thun, raggiunsero l'armata che sciolse da Napoli di Romania forte di 93 vele, scompartite in 34 galere, 6 galeazze, 21 navi ed altri legni minori e che ai primi di agosto (1694) imbarcò un corpo veterano di 8000 fanti e 450 cavalli; mentre ai presidî di Morea stavano 3000 fanti oltramarini, 1500 cavalli e 4000 fanti greci. Il cattivo tempo percosse l'armata sì che per raccoglierla all'isola di Tine occorsero 34 giorni. Dico questo perchè mi appare sintomo di decadenza navale. Non fu che al mattino del 7 settembre che l'esercito prese terra alla marina di Scio. Tormentata la piazza col fuoco di terra e di bordo, questa si arrese a patto che la flotta veneta traesse in termine di tre giorni i Turchi a Cesmè e che restassero in balia dei vincitori gli schiavi cristiani, i mori, gli ebrei e i rinnegati, le 3 galere con i loro fanali, bandiere ed ornamenti e 27 minori legni disarmati. Altri trofei furono 212 cannoni, de' quali circa la metà in bronzo.

I Turchi nella speranza che Scio resistesse più a lungo, avevano incamminato alla sua volta 20 sultane e 47 galere, le quali giunte in ritardo, dagli *Spalmadori di Scio* furono